



INDIANA PRODUCTION in collaborazione con RAI Cinema  
presenta

# iSola

un film di Elisa Fuksas



## SCHEDA TECNICA E ARTISTICA

Una produzione	Indiana Production in collaborazione con RAI Cinema
scritto e realizzato da	Elisa Fuksas
con	Elisa Fuksas Alessia Correani Michele Gallucci Lavinia Fuksas
e	Stella
Montaggio	Natalie Cristiani
Suono	Francesco Vallocchia
Prodotto da	Benedetto Habib Marco Cohen Fabrizio Donvito Daniel Campos Pavoncelli
Durata	80 minuti
Ufficio stampa	Daniela Staffa +39.335.1337630 <a href="mailto:press.staffa@gmail.com">press.staffa@gmail.com</a> Lionella Bianca Fiorillo +39.340.7364203 <a href="mailto:lionella.fiorillo@storyfinders.it">lionella.fiorillo@storyfinders.it</a>
Indiana Production	+39 02 86894470 <a href="mailto:info@indianaproduction.com">info@indianaproduction.com</a>

## SINOSI

Alla vigilia della pandemia, scopro di avere una malattia. Quasi contemporaneamente la mia più cara amica, che pensavo persa e che invece ritroverò, a sua volta si ammala. Da una sequenza di eventi impensabili, in un mondo inedito e in quarantena, nasce questo film, interamente girato con il telefono: un'investigazione sul potere del "Racconto", che riesce a sconfiggere la paura di vivere e di morire e sul mistero di ogni amicizia e di ogni fede.

## NOTE DI REGIA

Questa storia non nasce come un film, ma come antidoto a un problema. Alla mia paura. Di stare male, del virus, di stare sola.

Per questo il primo racconto che ho fatto è stato a me stessa: in un momento storico e personale di difficoltà senza precedenti, nella solitudine quasi assoluta, ho cercato il modo di ironizzare e elaborare quello che mi stava succedendo.

Riprendere e poi riprendermi, con l'unica cosa che avevo a disposizione cioè il mio cellulare, non è stata una scelta stilistica ma di sopravvivenza.

Prima il modo di immagazzinare i fatti è stato oggettivo, ho cercato di restarne fuori e accumularli.

Poi via via che l'isolamento si è fatto più rigido, e io più sola, ho deciso di includermi e quindi riprendermi, usando il telefono come fosse uno specchio. Ma poco dopo ho capito che avermi "di fronte" mi distraeva, e ho iniziato a inquadrarmi con la camera sul retro, casualmente, immaginando la mia faccia nello schermo dell'iPhone, nel dubbio di essere riuscita a "trovarmi", aver raccontato qualcosa, almeno un momento che altrimenti avrei perso.

Stranamente non mi sono preoccupata del mio aspetto, dei difetti, della stanchezza o dell'opposto. E così mi sono raccontata senza guardarmi, e proprio per questo motivo mi sono sdoppiata, diventando anche qualcun altro, che è stato in grado di stare con me, vicino a me, senza essere completamente me.

Riguardandomi non mi riconosco del tutto, e questa distanza da me, che poi è uno sguardo, è stata la mia compagnia.

Fare questo film è stato vivere e insieme raccontare; non sono state permesse repliche o falsificazioni.

Spontaneità, errori, immediatezza, ho ripreso tutto, dimenticando il pudore, la paura del giudizio, e la convenienza estetica e formale.

Quello che sembra, quello che sembro, viene dopo: ho provato sempre a scegliere la verità, che certo non è tutto ma è già qualcosa.

## IL LIBRO IN USCITA



Un romanzo in technicolor come in technicolor è il regno dei cieli. Elisa Fuksas racconta, come una novella Sant'Agostino, quanto amore, quanti eccessi, quante miserie e quanti errori servano per guadagnarsi, da adulti, il battesimo.

Elisa ha trentasette anni, niente figli, un fidanzato, Giacomo, col quale sta bene ma tanto tutto prima o poi finisce, un nuovo corteggiatore conosciuto durante una lezione di yoga, Luca, alto e del nord, col quale si incontra la mattina alle cinque, una sorella, Bianca, molto diversa da lei, come si addice alle sorelle, e due genitori che, un anno prima che questa storia inizi, decidono di sposarsi in chiesa. Elisa e Giacomo hanno molte cose in comune, ma forse non un grande senso della realtà e quando Elisa riceve una inaspettata proposta di matrimonio

da Luca, nonostante sia forse un gioco, realizza di non essere battezzata.

Qualcosa cambia in lei e da quel momento inizia a vedere il disegno di Dio ovunque. Ma come ci si battezza da adulti? Si comincia, pare, trovando una chiesa e un prete e, in fondo, un'appartenenza. In un romanzo scandito come l'anno liturgico, Elisa Fuksas, accompagnata da Elia, il giovane padre spirituale, compie un viaggio che da se stessa la porta a se stessa, senza lasciare indietro nessuno dei suoi – numerosi, ironici, teneri, fastidiosi – difetti.

Marsilio Editore collana: Romanzi - In libreria dal 3 settembre 2020

Ufficio stampa Marsilio Editori

Ambretta Senes - +39.041 2406546

a.senes@marsilioeditori.it

www.marsilioeditori.it

## ELISA FUKSAS



## FILMOGRAFIA

- 2020 iSola
- 2019 The App
- 2018 ALBE - A Life Beyond Earth
- 2015 Black Mirror. A journey with Mat Collishaw
- 2015 La nuvola. Work in progress
- 2014 Chinese Honeymoon
- 2012 Nina
- 2010 FFR: For Future Reference
- 2009 L'Italia del nostro scontento
- 2007 Please leave a message

Nata a Roma nel 1981.

Regista e scrittrice.

Tra i suoi documentari: “L'Italia del nostro scontento”, “FFR: for future reference”, “Black Mirror. A journey with Mat Collishaw” e “ALBE”, un documentario di fantascienza. Il suo primo film è “Nina” del 2012 con Luca Marinelli e Diane Fleri. Nel 2019 ha diretto “The App” per Netflix. Ha pubblicato “La figlia di” e “Michele, Anna e la termodinamica”. È in uscita il suo terzo romanzo “Ama e fai quello che vuoi”.